



PAC 2023-2027
**Apertura dei termini di presentazione delle domande
di aiuto per gli interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB
01. Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e n. 2021/2116.**

Leonardo Vian
AVEPA S.U.A. Padova – Misure di Superficie
tel. 049 7708343
email: leonardo.vian@avepa.it



bandi con pagamento annuale ancora in essere o prorogati	tipo intervento	DGR	SCADENZA
impegni pluriennali del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 ancora in essere assunti negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 relativi alla misura 221 Primo imboscamento dei terreni agricoli (azioni 1 e 2) . Regolamento (UE) n. 1305/2013.	*221 Primo imboscamento dei terreni agricoli (azioni 1 e 2)	Deliberazione della Giunta Regionale n. 165 del 24 febbraio 2023	Prorogata al 15 giugno 2023 con DPGR n.32 del 12 maggio 2023.
domande di conferma per il sesto anno per il tipo d'intervento 10.1.2 Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue, relative al bando approvato con DGR n. 396/2018 del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2022.	* intervento 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue	Deliberazione della Giunta Regionale n. 166 del 24 febbraio 2023	Prorogata al 15 giugno 2023 con DPGR n.32 del 12 maggio 2023.
Deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 2 aprile 2019: domande di aiuto per i tipi d'intervento 10.1.3, 10.1.6, 10.1.7 e 13.1.1 del PSR 2014-2020; <u>5 anni impegno</u>	*intervento 10.1.3 - Gestione attiva di infrastrutture verdi *intervento 10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali *intervento 10.1.7 - Biodiversità - Allevatori custodi	Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 24 febbraio 2023	Prorogata al 15 giugno 2023 con DPGR n.32 del 12 maggio 2023.
Deliberazione della Giunta Regionale n. 218 del 8 marzo 2022: domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3, 10.1.2, 10.1.6, 11.1.1 e 13.1.1 del PSR 2014-2020; <u>3 anni impegno</u>	*intervento 10.1.2 - Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue *intervento 10.1.6 - Tutela ed incremento degli habitat seminaturali *intervento 11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica	Deliberazione della Giunta Regionale n. 167 del 24 febbraio 2023	Prorogata al 15 giugno 2023 con DPGR n.32 del 12 maggio 2023.



Per quanto riguarda la **Condizionalità** applicabile per l'anno 2023 continua ad applicarsi il quadro giuridico di Condizionalità definito dal DM Mipaaf del 10 marzo 2020 n. 2588 e dalla DGR 490/2022 e s.m.i. **solo nei casi in cui il beneficiario non riceva contemporaneamente pagamenti a superficie anche dal Piano Strategico della PAC 2023-2027.**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 296 del 21 marzo 2023
Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il
Veneto. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per gli
interventi SRA 03, 08, 10, 14, 29 e SRB 01. Regolamenti (UE) n. 2021/2115
e n. 2021/2116. Deliberazione/cr n. 25 del 07/03/2023.**

Importi a bando e termini di scadenza di presentazione domande

CODICE	Descrizione Intervento	Importi a bando (euro)	Termini presentazione domande
SRA03	ACA3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli: azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT) (Allegato B)	8.000.000,00	15 maggio 2023
SRA08.1	ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti: azione 1 Gestione sostenibile dei prati permanenti (Allegato C)	20.000.000,00	15 maggio 2023
SRA08.3	ACA8 - Gestione prati e pascoli permanenti: azione 3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali (Allegato D)	16.000.000,00	15 maggio 2023
SRA10.1	ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche: azione 1 Formazioni arboreo/arbustive (Allegato E)	30.400.000,00	15 maggio 2023
SRA10.3	ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche: azione 3 Boschetti nei campi (Allegato F)	1.500.000,00	15 maggio 2023
SRA14	ACA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità (Allegato G)	3.000.000,00	15 maggio 2023
SRA29.1	SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica: azione 1 Conversione all'agricoltura biologica (Allegato H)	10.000.000,00	15 maggio 2023
SRA29.2	SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica: azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica (Allegato I)	24.000.000,00	15 maggio 2023
SRB01	SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna (Allegato K)	18.000.000,00	15 maggio 2023
Totale		130.900.000,00	

Prorogata al 15 giugno 2023 con DPGR n.32 del 12 maggio 2023.



Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali

ALLEGATO A DGR n. 120 del 06 febbraio 2023

CODICE	Descrizione intervento	2023	2024	2025	2026	2027
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1			4° trim	4° trim	
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 2			4° trim		4° trim
SRD11	Investimenti non produttivi forestali - Azione 1		2° trim		2° trim	
SRD11	Investimenti non produttivi forestali - Azione 2	2° trim		2° trim	2° trim	
SRD11	Investimenti non produttivi forestali - Azione 3		2° trim	2° trim	2° trim	
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	2° trim		2° trim		
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4° trim		2° trim		
SRD14	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali	4° trim		4° trim		
SRD15	Investimenti produttivi forestali	2° trim		2° trim		

CODICE	Descrizione intervento	2023	2024	2025	2026	2027
SRA02	ACA 2 - impegni specifici uso sostenibile dell'acqua			1° trim		
SRA03	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli	1° trim				
SRA04	ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli	4° trim				
SRA06	ACA6 - cover crops			1° trim		
SRA07	ACA7 - conversione seminativi a prati e pascoli			1° trim		
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti: azioni 1, 3	1° trim				
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche: azioni 1, 3	1° trim				
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche: azione 2			1° trim		
SRA10	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche: azioni 4, 5				1° trim	
SRA13	ACA13 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	4° trim				
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agro biodiversità	1° trim				
SRA15	ACA15 - agricoltori custodi dell'agro biodiversità		1° trim			
SRA16	ACA16 - conservazione agro biodiversità - banche del germoplasma	2° trim				
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	4° trim				
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti - azione 1			1° trim		
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti - azione 2		1° trim			
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azione 7	4° trim				
SRA28	Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali - Azioni 1, 2, 3			1° trim		
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - Azioni 1 e 2	1° trim				
SRA31	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali			1° trim		
SRB01	Sostegno zone con vantaggi naturali montagna	1° trim				
SRC03	Pagamento compensativo per zone agricole incluse nei piani di gestione bacini idrografici		1° trim	1° trim	1° trim	1° trim
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	4° trim				
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	4° trim	4° trim	4° trim	4° trim	
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	4° trim	4° trim	4° trim		
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale		4° trim	4° trim	4° trim	
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	2° trim				

AVEPA, in base a quanto disposto con DGR n. 1647 del 19/12/2022, è incaricata della definizione degli adempimenti a carico dei soggetti richiedenti, della predisposizione della relativa modulistica e documentazione, della ricezione, istruttoria, ammissibilità, finanziabilità delle domande di aiuto, nonché della gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti che discendono dal presente provvedimento.

- Per quanto attiene le procedure generali, i richiedenti e AVEPA faranno riferimento agli Indirizzi Procedurali Generali che verranno approvati con successivo provvedimento.
- Con successivo provvedimento verranno inoltre fissate le disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario, per tutti gli interventi oggetto del presente bando.
- Analogamente si rinvia al pertinente provvedimento nazionale per eventuali riduzioni dell'aiuto nel caso di sovrapposizione dell'intervento con gli impegni degli Ecoschemi ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento UE 2021/2115.



I richiedenti devono quindi impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche al bando o riduzione dei sostegni che dovessero insorgere in seguito ai provvedimenti nazionali relativi alla Condizionalità Rafforzata o alla sovrapposizione dell'intervento con impegni degli Ecoschemi ex articolo 31 del Regolamento UE 2021/2115, senza nulla a pretendere nei confronti della Regione del Veneto, di AVEPA, dello Stato e della Commissione europea.



IMPEGNI COMUNI AI BANDI SRA

- **Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura** ex D. Lgs 99/92 e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- **Le superfici oggetto di impegno non vanno rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati**, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente;
- **Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni, all'iniziativa formativa e/o alla consulenza** mirate ai temi caratterizzanti, rese disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale, portandole a conclusione nei termini previsti (previsto per alcuni bandi);
- **Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici**, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.



IMPEGNI COMUNI AI BANDI SRA

- All'atto della presentazione della domanda di aiuto, **disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto** sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale;
- **ALLEGATO A DGR n. 455 del 18 aprile 2023 (Modifiche all'Allegato C alla DGR n. 296/2023)**
- Intervento SRA 08 – Azione 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti

Nel caso di superfici di proprietà di Enti pubblici e Regole, sottoposte a procedure ad evidenza pubblica per la loro concessione, la decorrenza del titolo di conduzione può essere successiva al 1 gennaio, ancorché antecedente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

- **Il periodo di impegno è di cinque anni.**
- La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare **(01/01-31/12)**.



IMPEGNI COMUNI AI BANDI SRA E SRB01

L'intervento rientra nell'ambito dell'articolo 12 del Reg. (UE) n. 2021/2115, in materia di Condizionalità Rafforzata.

Per il periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni sui quali non percepiscono alcun aiuto tenuti al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO) e delle norme per il mantenimento dei terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA), di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di Condizionalità Rafforzata in applicazione del Titolo III, sezione 2 del Reg. (UE) 2021/2115.

Disciplina applicativa per la Regione Veneto:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 335 / DGR del 29/03/2023 Applicazione delle disposizioni regionali per l'anno 2023 in materia di Condizionalità Rafforzata. Regolamento (UE) n. 2021/2115, articoli 12-13 e Allegato III. Recepimento del Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023.

IMPEGNI COMUNI SOLO AI BANDI SRA

Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e del benessere animale.

definiti dall'Allegato 2 al Decreto MASAF n. 147385 del 9.3.2023, ai cui contenuti si rimanda interamente al fine dell'applicazione regionale per l'anno 2023;



CONDIZIONALITA' RAFFORZATA (Anno 2023)

TEMA PRINCIPALE: Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1 - Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.	obblighi derivanti da ex greening
	BCAA 2 – Protezione di zone umide e torbiere	nuovi obblighi
	BCAA 3 (ex BCAA6): Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	obbligo già esistente
TEMA PRINCIPALE: Acqua	CGO 1 – Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	nuovi obblighi
	CGO 2 (ex CGO1) – Direttiva 91/676/CEE, del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole	obbligo già esistente
	BCAA 4 (ex BCAA1): Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	obbligo già esistente
TEMA PRINCIPALE: Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5 (ex BCAA5): Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo conto anche del gradiente della pendenza	obbligo già esistente
	BCAA 6 (ex BCAA 4): Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	obbligo già esistente
	BCAA 7 – Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse	nuovi obblighi



CONDIZIONALITA' RAFFORZATA (Anno 2023)

TEMA PRINCIPALE: Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3 (ex CGO2) – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26 gennaio 2010, pag. 7)	obbligo già esistente
	CGO 4 (ex CGO 3) – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche	obbligo già esistente
	BCAA 8 (ex BCAA7) A) Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B) Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C) Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli	obblighi derivanti da ex greening
	BCAA 9 – Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	nuovi obblighi
TEMA PRINCIPALE: Sicurezza alimentare	CGO 5 (ex CGO4) – Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare	obbligo già esistente
	CGO 6 (ex CGO 5) - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d'utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e abrogazione delle Direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE	obbligo già esistente
TEMA PRINCIPALE: PRODOTTI FITOSANITARI	CGO 7 (ex CGO 10) - Reg. CE 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE	obbligo già esistente
	CGO 8 – Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi	nuovi obblighi
TEMA PRINCIPALE: BENESSERE DEGLI ANIMALI	CGO 9 (ex CGO 11) – Direttiva 2008/119/CE del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli	obbligo già esistente
	CGO 10 (ex CGO 12) – Direttiva 2008/120 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini	obbligo già esistente
	CGO 11 (ex CGO 13) – Direttiva 98/58/CE del Consiglio del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti	obbligo già esistente



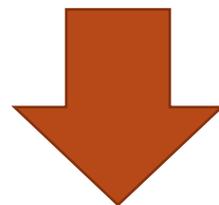
...e condizionalità sociale

regole di condizionalità sociale: norme elencate all'allegato IV del regolamento (UE) 2021/2115

AMBITI: occupazione, salute e sicurezza

Le Autorità competenti responsabili:

1. Ispettorato nazionale del lavoro
2. Corpo nazionale dei Vigili del fuoco
3. Ministero della salute e Regioni (Aziende sanitarie locali)



Le Autorità competenti forniscono ad AGEA coordinamento le informazioni in loro possesso utili all'attuazione della condizionalità sociale ai fini della messa a disposizione agli Organismi pagatori riconosciuti nel territorio nazionale.





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA03
Nome intervento	ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
Azione	3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT)
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



Intervento ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

L'intervento favorisce la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il miglioramento della sua fertilità e prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici a seminativo la seguente azione:

- **Azione 3.1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT).** L'azione prevede l'adozione di pratiche di agricoltura conservativa ovvero l'attuazione di una particolare gestione agronomica, attraverso il minimo disturbo del terreno, le rotazioni diversificate delle colture e la copertura continuativa del terreno mantenendo in loco i residui vegetali.

Importo Unitario:

Introduzione delle tecniche di agricoltura conservativa : 500 Euro/ettaro/anno

Mantenimento delle tecniche di agricoltura conservativa: 450 Euro/ettaro/anno

Superficie minima oggetto dell'intervento: 1 ettaro

La superficie oggetto di intervento (SOI) complessiva deve essere almeno pari al 25% della superficie seminativa dell'UTE

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

Non risultano novità rilevanti in termini di impegni rispetto al precedente
bando psr 2015/2022 misura 10.1.1.



Intervento ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Criteria di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 - Localizzazione geografica

Criteria di priorità 1.1 – Zone Vulnerabili ai Nitrati	Punti
1.1.1 SOI in ZVN \geq 50%	20
1.1.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 50%	10
1.1.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 30%	5

Criteria di priorità 1.2 –SOI condotta da Enti Pubblici	Punti
1.2.1 SOI condotta da Enti Pubblici	10

Principio di selezione 2 - Estensione della superficie oggetto di impegno

Criteria di priorità 2.1 – SOI No Tillage	Punti
2.1.1 SOI No Tillage \geq 30 ettari	30
2.1.2 20 ettari \leq SOI No Tillage $<$ 30 ettari	20
2.1.3 5 ettari \leq SOI No Tillage $<$ 20 ettari	10



Criteria di priorità e punteggi

Principio di selezione 3 - Superfici già condotte con metodo di agricoltura conservativa

Criteria di priorità 3.1 – Superfici già condotte con metodo di agricoltura conservativa	Punti
3.1.1 SOI $\geq 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.1 – Agricoltura conservativa)	40
3.1.2 $50\% \leq \text{SOI} < 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.1 – Agricoltura conservativa)	35
3.1.3 SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.1 – Agricoltura conservativa)	25

Criteria di assegnazione:

% SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.1 – Agricoltura conservativa) nell'anno precedente la domanda di aiuto.

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi **attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI maggiore.**





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Azione	SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

prati permanenti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, lettera c) Reg. (UE) n. 2021/2115:

“terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.” Sono esclusi i sistemi agroforestali, di cui al punto 3.1) del dm pagamenti diretti n. 660087 del 23/12/2022.

Importo Unitario:

Azione 8.1: Gestione sostenibile dei prati permanenti: 190 Euro/ettaro/anno

Superficie minima oggetto dell'intervento: 1 ettaro

Novità rispetto al precedente PSR 2014/2022 azione 10.1.4:

- No comunicazione nitrati se azienda sotto soglia
- No obbligo taglio a mosaico
- Possibile surroga dell'ultimo sfalcio col pascolo.
- Introduzione criterio altimetria



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei **prati permanenti**

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto tranne nel caso di superfici concesse al richiedente da Enti pubblici o Regole successivamente al 1 gennaio ma prima della data di presentazione della domanda di aiuto:

- attestazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proprietario del permanere delle condizioni di ammissibilità delle operazioni, degli impegni e degli obblighi previsti dal Bando per l'intervento 8 azione 1, per il periodo del 2023 che precede l'assegnazione delle superfici al richiedente.

ALLEGATO A DGR n. 455 del 18 aprile 2023 Modifiche all'Allegato C alla DGR n. 296/2023



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei **prati permanenti**

Impegni

d) Riduzione di almeno 1 sfalci rispetto alla situazione ordinaria per le zone altimetriche a livello regionale, individuate come di seguito specificato:

Ambito territoriale	Ordinarietà regionale (n. sfalci)	Impegno riduzione sfalci (n. sfalci)	N. minimo di sfalci da effettuare*
Prati localizzati ad altitudine \leq 1.200 m	5	4	2
Prati localizzati ad altitudine $>$ 1.200 m	3	2	1

** Il pascolamento in surroga dell'ultimo sfalci non compensa l'obbligo del numero minimo di sfalci.*

Al fine di documentare l'avvenuta effettuazione degli sfalci, il beneficiario deve compilare e conservare in azienda per tutta la durata dell'impegno il diario degli sfalci con i contenuti informativi minimi previsti all'allegato tecnico 12.1;

In alternativa alla compilazione del registro di cui all'allegato 12.1, il rispetto degli impegni di cui alle lettere e) ed f) può essere dimostrato mediante la trasmissione delle foto di campo realizzate con l'applicazione di foto-geo-referenziazione resa disponibile da Avepa.



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

ALLEGATO 12.1 "DIARIO DEGLI SFALCI"

Anno di riferimento:

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

CODICE NUMERICO**	SOI (ha)	Altimetria	Data di effettuazione dello sfalcio	Data di asportazione del prodotto dello sfalcio	Superficie interessata dall'effettuazione dello sfalcio in ettari
SUP. TOTALE:					

** Riportare il codice numerico dell'appezzamento restituito all'atto della domanda di aiuto



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

Criteri di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criterio di priorità 1.1 – <i>Aree della Rete Natura 2000, oasi, parchi, siti Unesco</i>	Punti
1.1.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene” in Veneto	10

Criterio di assegnazione:

SOI \geq 50% in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto:
<https://idt2.regione.veneto.it/>

Criterio di priorità 1.2 – <i>Zone montane</i>	Punti
1.2.1 SOI in zone montane \geq 50%	5

Criterio di assegnazione:

1.2.1: SOI in zone montane \geq 50% della SOI totale



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

Criteri di priorità e punteggi

Criterio di priorità 1.3 – Aree a <i>Irrigazione strutturata</i>	Punti
1.3.1 SOI in aree interessate da irrigazione strutturata o mista (a carattere collettivo)	20

Criterio di assegnazione:

Almeno un ettaro di SOI ricadente in aree servite da irrigazione strutturata collettiva o mista collettiva.

Aree del territorio regionale servite da irrigazione strutturata collettiva, dove il soddisfacimento irriguo delle colture è garantito da infrastrutture irrigue dedicate gestite dai Consorzi di bonifica, oppure servite da irrigazione collettiva mista (strutturata e di soccorso).

Nello specifico, per “Area irrigua strutturata” si intende la superficie delle Unità territoriali omogenee irrigue (UTO) – cioè delle aree sottese da una rete di canalizzazioni o condotte che dipartono da un unico punto di presa o derivazione – dove sono presenti le infrastrutture con funzione irrigua, siano esse a pelo libero per gravità o a reti tubate in pressione.

Principio di selezione 2 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 2.1 – <i>Zone Vulnerabili ai Nitrati</i>	Punti
2.1.1 SOI in ZVN $\geq 50\%$	30
2.1.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $< 50\%$	25
2.1.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $< 30\%$	20

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

Azione SRA8.1 - Gestione sostenibile dei prati permanenti

Criteri di priorità e punteggi

Principio di selezione 3 - Aziende con allevamento bovino da latte

Criterio di priorità 3.1 – <i>Allevamento bovino da latte</i>	Punti
3.1.1 Aziende con allevamento bovino da latte o a duplice attitudine	30

Criterio di assegnazione:

Il beneficiario risulta detentore di capi bovini da latte o a duplice attitudine (almeno 1 UBA) individuati sulla base della media aziendale dell'anno antecedente la domanda di aiuto (alla data del 31 dicembre)

Principio di selezione 4 - Aziende con sede legale e UTE interamente dislocata in montagna.

Criterio di priorità 4.1 – <i>Sede legale e SAU interamente dislocata in montagna</i>	Punti
4.1.1 Aziende con sede legale e SAU interamente dislocata in montagna	5

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo **precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.**





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO

Reg. UE 2021/2115, Art. 70

Codice intervento	SRA08
Nome intervento	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti
Azione	SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

pascoli permanenti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, lettera c) Reg. (UE) n. 2021/2115:

“terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.” Sono esclusi i sistemi agroforestali, di cui al punto 3.1) del dm pagamenti diretti n. 660087 del 23/12/2022.

Importo Unitario:

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali: 100 Euro/ettaro/anno

Superficie minima oggetto dell'intervento: 1 ettaro

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto.

Ambito territoriale di applicazione

Zone montane del Veneto definite nel Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

pascoli permanenti ai sensi dell'art. 4, paragrafo 3, lettera c) Reg. (UE) n. 2021/2115:

“terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.” Sono esclusi i sistemi agroforestali, di cui al punto 3.1) del dm pagamenti diretti n. 660087 del 23/12/2022.

Importo Unitario:

Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali: 100 Euro/ettaro/anno

Superficie minima oggetto dell'intervento: 1 ettaro

Ambito territoriale di applicazione

Zone montane del Veneto definite nel Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Non è prevista documentazione da allegare alla domanda di aiuto tranne nel caso di superfici concesse al richiedente da Enti pubblici o Regole successivamente al 1 gennaio ma prima della data di presentazione della domanda di aiuto:

- attestazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente proprietario del permanere delle condizioni di ammissibilità delle operazioni, degli impegni e degli obblighi previsti dal Bando per l'intervento 8 azione 3, per il periodo del 2023 che precede l'assegnazione delle superfici al richiedente.

ALLEGATO A DGR n. 455 del 18 aprile 2023 Modifiche all'Allegato C alla DGR n. 296/2023



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

ALLEGATO 12.1 "DIARIO DELLA GESTIONE DEL PASCOLO"

Anno di riferimento:

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

CODICE NUMERICO**	SOI (Ha)	Data operazione di gestione del pascolo	Descrizione operazione di gestione del pascolo (turnazione mandria, contenimento meccanico e/o manuale della flora invasiva, apposizione recinti, ecc.)	Superficie interessata dall'effettuazione dell'operazione in ettari	UBA al pascolo

** Riportare il codice numerico dell'appezzamento restituito all'atto della domanda di aiuto



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Criteri di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criterio di priorità 1.1 – <i>Aree della Rete Natura 2000, oasi, parchi, siti Unesco</i>	Punti
1.1.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20

Criterio di assegnazione:

SOI \geq 50% in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto:
<https://idt2.regione.veneto.it/>

Principio di selezione 2 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 2.1 – <i>Zona Vulnerabili ai Nitrati</i>	Punti
2.1.1 SOI in ZVN \geq 50%	20
2.1.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 50%	15
2.1.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 30%	10

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Criteri di priorità e punteggi

Principio di selezione 3 - Aziende che hanno adottato interventi di prevenzione dei danni da predazione.

Criterio di priorità 3.1 – <i>Interventi di prevenzione dei danni da predazione</i>	Punti
3.1.1 Aziende che hanno adottato interventi di prevenzione dei danni da predazione	20

Criterio di assegnazione:

L'azienda ha beneficiato degli aiuti previsti dal tipo di intervento 4.4.3 "Dotazioni necessarie al miglioramento della coesistenza tra le attività agricole e zootecniche e fauna selvatica" del PSR 2014-2022 del Veneto

Principio di selezione 4 - Aziende con allevamento di razze autoctone in via di estinzione

Criterio di priorità 4.1 – <i>Razze autoctone in via di estinzione</i>	Punti
4.1.1 Presenza in azienda di almeno 2 UBA appartenenti a razze autoctone in via di estinzione	10

Criterio di assegnazione:

Presenza in azienda di almeno 2 UBA appartenenti a razze autoctone in via di estinzione.



Intervento ACA8 - ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti

SRA8.3 - Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali

Criteri di priorità e punteggi

Principio di selezione 5 - Aziende con allevamento bovino da latte

Criterio di priorità 5.1 – <i>Allevamento bovino da latte</i>	Punti
5.1.1 Aziende con allevamento bovino da latte o a duplice attitudine	20

Criterio di assegnazione:

Il beneficiario risulta detentore di capi bovini da latte o a duplice attitudine (almeno 1 UBA) individuati sulla base della media aziendale dell'anno antecedente la domanda di aiuto (alla data del 31.12)

Principio di selezione 6 - Aziende con sede legale e UTE interamente dislocata in montagna

Criterio di priorità 6.1 – <i>Sede legale e SAU interamente dislocata in montagna</i>	Punti
6.1.1 Aziende con sede legale e SAU interamente dislocata in montagna	10

Criterio di assegnazione:

La sede legale è in comune totalmente montano o parzialmente montano e la SAU aziendale risulta ricadente al 100% in zone montane* del Veneto.

* Zone montane definite nel CSR 2023-2027 in coerenza con gli articoli 71 e 153 del Regolamento (UE) 2021/2115 e rappresentate nell'appendice "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani".

Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo **precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.**





Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO

Reg. UE 2021/2115, Art. 70

Codice intervento	SRA10
Nome intervento	ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche
Azione	SRA10.1 - Formazioni arboreo/arbustive
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria

Intervento ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche

Azione SRA10.1 - Formazioni arboreo/arbustive

1.1 Descrizione intervento

L'intervento promuove la gestione attiva di infrastrutture ecologiche allo scopo di:

- migliorare la qualità delle acque superficiali e sotterranee
- potenziare le connessioni ecologiche
- sostenere la biodiversità in aree agricole, nonché riqualificare i paesaggi agrari semplificati
- aumentare la capacità di fissazione della CO₂ atmosferica.

L'azione 10.1 si articola nelle seguenti infrastrutture ecologiche:

10.1.1 - Fasce tampone: impianti polispecifici arborei e arbustivi monofilari o plurifilari, caratterizzati, per ciascun filare dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto. Tali formazioni lineari devono risultare interposte tra l'area destinata ad utilizzo agricolo e la rete idraulica aziendale e/o interaziendale (corpi idrici, corsi d'acqua, fossi o scoline).

10.1.2 - Siepi o Filari: Formazioni lineari polispecifiche costituite da specie arboree e arbustive appartenenti al contesto floristico e vegetazionale del territorio regionale, disposte in monofilare o in plurifilare, inserite nel contesto della superficie aziendale destinata ad utilizzo agricolo. Tali formazioni sono caratterizzate, per ciascun filare dalla presenza di una fascia erbacea costantemente inerbita di rispetto.

L'intervento si applica alle **zone non classificate montane** dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.



Specificazione regionale per Infrastrutture ecologiche 10.1.1 (Fasce tampone) e 10.1.2 (siepi o filari)

La formazione lineare arboreo-arbustiva, costituita da siepi o fasce tampone, deve essere adiacente ad appezzamenti coltivati ed essere costituita da un “modulo base” di 1 metro lineare di fascia arboreo/arbustiva cui sono associati 5 metri lineari di fascia inerbita, per una larghezza minima ad impegno pari a metri lineari 6; qualora vi sia la presenza di formazioni lineari plurifilari di larghezza complessiva superiore a 6 m, la superficie oggetto d’impegno eccedente al “modulo base” viene riconosciuta a pagamento per gli effettivi metri lineari residuali di larghezza che compongono il plurifilare rispetto al “modulo base”. Nella fascia erbacea di rispetto costantemente inerbita sono escluse le strade interpoderali e le superfici comunque non coltivabili.



4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Non sono ammesse le formazioni ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 , L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- b) Esistenza dell'infrastruttura ecologica al 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto
- c) Superficie oggetto di impegno minima: 0,125 ettari
- d) Adiacenza a superfici coltivate;
- e) Limite di percentuale massima di impegno pari al 20% della superficie agricola totale aziendale (SAT);
- f) Non sono ammesse:
 - I. infrastrutture ecologiche che sono ancora oggetto di impegno nell'ambito della Misura 10 della Programmazione dello Sviluppo Rurale 2014-2020
 - II. Le fasce tampone esclusivamente erbacee.
 - III. Formazioni arboreo arbustive oggetto di provvedimenti in corso di efficacia delle autorità competenti in ordine a conclamati episodi di disagio sociale o problematiche igienico-sanitarie derivanti da fenomeni di infestazioni di tipo fungino, entomologico, fitopatologico o comunque collegati alla biologia di una o più specie componenti le formazioni.



Impegni da attenzionare:

Garantire che le formazioni oggetto di impegno non siano costituite da materiale vegetale a rapido accrescimento (ad es. pioppo ibrido), ivi compresa la short rotation forestry, **e non siano a queste contigue. Il requisito della non contiguità sussiste quando la distanza, riferita al piano orizzontale, tra le aree di insidenza delle chiome delle piante perimetrali delle formazioni boscate non è inferiore a 20 m;**

Garantire che le formazioni oggetto di impegno non siano costituite da Fasce tampone e siepi **monospecifiche**, comprese le alberature.

Tagliare la fascia erbacea almeno una volta all'anno.

È obbligatoria **l'adiacenza alla rete idraulica** o di scolo aziendale per l'Infrastruttura ecologica 10.1.1 **(fasce tampone)**

Nel caso di necessario infoltimento di fallanze o tratti lacunosi utilizzare materiale vegetale di comprovata origine, ossia corredato da Cartellino del Produttore e, ove necessario, del Passaporto delle piante. Non è ammesso il rinfoltimento tramite talea autoprodotta impiegando le specie indicate nello specifico allegato alla presente scheda (allegato 12.1 specie arboreo/arbustive) **esclusi Nocciolo (Corylus avellana L.) e Ontano nero (Alnus glutinosa L.)**



Importo Unitario:

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

Azione	Premio
10.1 Formazioni arboreo/arbustive (10.1.1 - fasce tampone; 10.1.2 - siepi o filari)	2,53 Euro/metro lineare

Con riferimento alle fasce tampone (10.1.1) il pagamento è modulato in base alla possibile sovrapposizione con le superfici soggette agli obblighi (fasce stabilmente inerbite) di cui alla BCAA 4 "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua" di Condizionalità. In caso di sovrapposizione totale o parziale, il pagamento risulta modificato come riportato nella tabella sottostante.

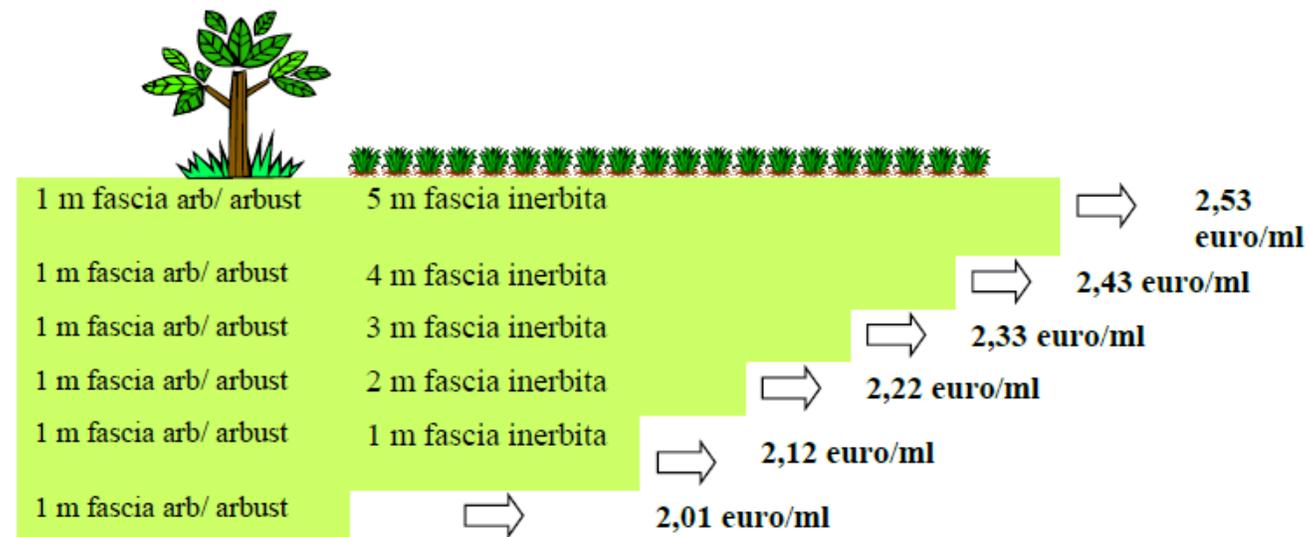
	In assenza di sovrapposizione con BCAA 4	In caso di sovrapposizione, totale o parziale, con le formazioni BCAA4
Premio (Euro/metro lineare)	2,53	2,01

Il pagamento per le formazioni plurifilari viene riconosciuto sulla base di quanto definito nell'allegato tecnico 12.2 .

Il modulo del plurifilare riconosciuto all'atto dell'ammissibilità deve essere mantenuto per tutto il periodo di impegno.



FORMAZIONI PLURIFILARI DI FASCE TAMPONE O SIEPI:



MODULO BASE 1+5= 6 m



FILARI AGGIUNTIVI PARALLELI

Criteria di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criteria di priorità 1.1 – Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Punti
1.1.1 Bacino Scolante in Laguna di Venezia	30
1.1.2 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20

Criteria di assegnazione:

1.1.1 SOI $\geq 50\%$ in aree ricadenti in Bacino Scolante in Laguna di Venezia (delimitato dal Piano Direttore 2000 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003 e in “Prossimità bacino Ca' Erizzo” delimitato dalla deliberazione n. 1170 del 24 agosto 2021).

1.1.2 SOI $\geq 50\%$ in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto:
<https://idt2.regione.veneto.it/>



Principio di selezione 2 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criterio di priorità 2.1 – Zone Vulnerabili ai Nitrati	Punti
2.1.1 SOI in ZVN \geq 50%	20
2.1.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 50%	15
2.1.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 30%	10

Criterio di assegnazione:

La SOI è ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati

Criterio di priorità 2.2 – Corpi idrici WISE	Punti
2.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione:

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).



Principio di selezione 3 - Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)

Critero di priorità 3.1 – Entità della superficie oggetto d'impegno	Punti
3.1.1 SOI < 1 ha	10
3.1.2 1 ha ≤ SOI < 2 ha	5

Critero di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

Principio di selezione 4 - Superfici a fasce tampone/siepi già finanziate nelle precedenti programmazioni

Critero di priorità 4.1 – Fasce tampone/siepi già finanziate nelle precedenti programmazioni	Punti
4.1.1 SOI ≥ 75% della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	30
4.1.2 50% ≤ SOI < 75% della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	25
4.1.3 SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	20

Critero di assegnazione:

SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (Tipo di intervento 10.1.3 Gestione attiva di Infrastrutture verdi) nell'anno precedente la domanda di aiuto.



6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Allegato tecnico 12.3. Scheda descrittiva 1 e 2.

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.



ALLEGATO TECNICO 12.3 – INFRASTRUTTURE VERDI

Anno di riferimento: _____

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

SCHEDE DESCRITTIVE 1

DESCRIZIONE DELLA LUNGHEZZA, SUPERFICIE E LOCALIZZAZIONE DI SIEPI E FASCE TAMPONE

SIEPI / FASCE TAMPONE						SIEPI / FASCE TAMPONE							
Cod. Tipo Form.	Num. Form.	localizzazione	Dati catastali delle superfici oggetto d'impegno			N° filari	Moduli base (2,53 €/ml)	Moduli aggiuntivi (nel caso di formazioni lineari plurifilari)					Lunghezza della formazione lineare mono/plurifilare
			Provincia (codice)	N° foglio	N° mappale			1 m ARB/arb+ 4 m erb (2,43 €/ml)	1 m ARB/arb+ 3 m erb (2,33 €/ml)	1 m ARB/arb+ 2 m erb (2,22 €/ml)	1 m ARB/arb+ 1 m erb (2,12 €/ml)	1 m ARB/arb (2,01 €/ml)	



ALLEGATO TECNICO 12.3 – INFRASTRUTTURE VERDI

Anno di riferimento:

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

SCHEDE DESCRITTIVE 2 COMPOSIZIONE SPECIFICA

Codice e Numerazione intervento	Età della formazione	Specie arboree prevalenti	Specie arbustive prevalenti	Specie a ceppaia prevalenti	Specie arboree abbondanti	Specie arbustive abbondanti	Specie a ceppaia abbondanti	Specie arboree sporadiche	Specie arbustive sporadiche	Specie a ceppaia sporadiche





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA10
Nome intervento	ACA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche
Azione	SRA10.3 - Boschetti nei campi
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



Intervento ACA10 - gestione attiva infrastrutture ecologiche

Azione SRA10.3 - Boschetti nei campi

Boschetti: Formazioni polispecifiche a prevalente finalità naturalistica di essenze arboree e arbustive, non classificate nella definizione amministrativa di bosco sulla base della Programmazione di Settore (D. Lgs. 03/04/2018 n. 34 - Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), di dimensioni comprese tra un minimo di 0,05 ha ed un massimo di 1 ha inserite nel contesto delle superfici agricole coltivate aziendali.

Le formazioni oggetto di mantenimento nell'azione "Boschetti" derivano principalmente dalle Programmazioni regionali o comunitarie di settore (Sviluppo Rurale 2000-2006, 2007-2013, 2014-2022 LR 42/1997, Regolamento 2078/1992, nonché con le azioni compensative previste dalla sottomisura C5.1.3c del Piano Direttore 2000). Queste infrastrutture ecologiche concorrono al disinquinamento delle acque superficiali, grazie all'importante azione di fitodepurazione che sono in grado di svolgere, e parallelamente alla mitigazione degli impatti collegati alle attività agro-zootecniche sui terreni coltivati. Pertanto ai sensi del DM che approva la condizionalità rafforzata, tali formazioni derogano dagli elementi caratteristici del paesaggio di cui alla BCAA 8, impegno B "Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio".

L'intervento si applica alle **zone non classificate montane** dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale del PSN PAC 2023-2027 per il Veneto.





4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a. Non sono ammessi i boschetti ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro
- b. Esistenza dell'infrastruttura ecologica al 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto;
- c. Superficie oggetto di impegno minima a corpo: 0,05 ettari;
- d. Superficie oggetto di impegno massima a corpo: 1 ettaro; comunque la superficie non deve essere contigua ad altra superficie arboreo-arbustiva esistente. La non contiguità è assoluta in presenza di una fascia di separazione di almeno 20 metri.
- e. Limite di percentuale massima di impegno pari al pari al 10% della superficie agricola totale aziendale (SAT);

5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

Azione	Premio
10.3 Boschetti nei campi (10.3.1 - Boschetti naturalistici)	1600 Euro/ettaro



Criteria di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 - Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criteria di priorità 1.1 – Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali	Punti
1.1.1 Bacino Scolante in Laguna di Venezia	30
1.1.2 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20

Criteria di assegnazione:

1.1.1 SOI $\geq 50\%$ in aree ricadenti in Bacino Scolante in Laguna di Venezia (delimitato dal Piano Direttore 2000 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003 e in “Prossimità bacino Ca' Erizzo” delimitato dalla deliberazione n. 1170 del 24 agosto 2021).

1.1.2 SOI $\geq 50\%$ in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto:
<https://idt2.regione.veneto.it/>

Principio di selezione 2 - Aree caratterizzate da criticità ambientali

Criteria di priorità 2.1 – Zona Vulnerabili ai Nitrati	Punti
2.1.1 SOI in ZVN $\geq 50\%$	20
2.1.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $< 50\%$	15
2.1.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $< 30\%$	10

Criteria di assegnazione:

SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati



Critério di priorità 2.2 – Corpi idrici WISE	Punti
2.2.1 SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata	10

Criterio di assegnazione:

Presenza di SOI in adiacenza ai corpi idrici della rete WISE monitorata che, ai sensi del DM del Ministero Ambiente Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 17 luglio 2009, individua le informazioni territoriali e le modalità per la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati necessari alla predisposizione dei rapporti conoscitivi sullo stato di attuazione degli obblighi comunitari e nazionali in materia di acque (Direttiva 2000/60/CE).

Principio di selezione 3 - Entità della superficie oggetto d'impegno (SOI)

Critério di priorità 3.1 – Entità della superficie oggetto d'impegno	Punti
3.1.1 SOI < 1 ha	10
3.1.2 $1 \text{ ha} \leq \text{SOI} < 2 \text{ ha}$	5

Criterio di assegnazione:

Il punteggio viene attribuito in base all'estensione della superficie oggetto di impegno

Principio di selezione 4 - Superfici a boschetti già finanziati nelle precedenti programmazioni

Critério di priorità 4.1 – Boschetti già finanziati nelle precedenti programmazioni	Punti
4.1.1 SOI $\geq 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 - Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	30
4.1.2 $50\% \leq \text{SOI} < 75\%$ della superficie già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 - Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	25
4.1.3 SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 - Gestione attiva di Infrastrutture verdi)	20

Criterio di assegnazione:

SOI già oggetto di domanda di conferma nell'ambito del PSR 2014-2022 (T.I. 10.1.3 - Gestione attiva di Infrastrutture verdi) nell'anno precedente la domanda di aiuto



7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

Allegato tecnico 12.2. Scheda descrittiva 1 e 2.

Il documento sopra indicato è considerato essenziale e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

ALLEGATO TECNICO 12.2 – SCHEDA DESCRITTIVA BOSCHETTI

Anno di riferimento: _____

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

SCHEDA DESCRITTIVA DESCRIZIONE DELLA SUPERFICIE E LOCALIZZAZIONE DEI BOSCHETTI

Cod. Tipo Form.	Num. Form.	localizzazione	Dati catastali delle superfici oggetto d'impegno			SOI (ha)
			Provincia (codice)	N° foglio	N° mappale	



ALLEGATO TECNICO 12.2 – BOSCHETTI

Anno di riferimento:

Denominazione o ragione sociale Azienda _____ CUA _____

Indirizzo _____ Comune _____ CAP _____ Prov _____

**SCHEDA DESCRITTIVA 2
COMPOSIZIONE SPECIFICA**

Codice e Numerazione intervento	Età della formazione	Specie arboree prevalenti	Specie arbustive prevalenti	Specie a ceppaia prevalenti	Specie arboree abbondanti	Specie arbustive abbondanti	Specie a ceppaia abbondanti	Specie arboree sporadiche	Specie arbustive sporadiche	Specie a ceppaia sporadiche





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA14
Nome intervento	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare



ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Descrizione intervento

La conservazione della diversità biologica legata alla zootecnia riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento ha quindi lo scopo di sostenere gli allevatori che si impegnano in questa conservazione allevando animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica e iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Operazioni previste

Allevamento di nuclei di animali iscritti ai Libri genealogici delle razze di cui al punto 4.2 per un periodo di cinque anni.

- L'azienda deve detenere al 1 gennaio dell'anno di domanda capi di razze autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione iscritti nei libri genealogici/registri delle seguenti specie/razze:

- *Equus caballus*: Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, Cavallo Norico, Cavallo del Delta, Cavallo Maremmano, Cavallo Bardigiano.
- *Bos Taurus longifrons*: Burlina.
- *Bos Taurus*: Rendena, Grigia Alpina/Grauvieh.
- *Ovis aries*: Pecora Alpagota, Pecora Lamon, Pecora Brogna, Pecora Vicentina o Foza.



- Gallus gallus: Pollo: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo.
- Numida meleagris: Faraona Camosciata.
- Anas platyrhynchos: Anatra: Mignon, Germanata veneta.
- Meleagris gallopavo: Tacchino: Ermellinato di Rovigo, Comune bronzato.
- Anser: Oca Padovana.

– Numerosità minima di UBA ad impegno per ogni razza allevata: 1 Unità di Bestiame Adulto (UBA).

Tabella di conversione degli animali in UBA: si rinvia all'allegato tecnico, paragrafo 12, del presente bando.

- Non risulta in ogni caso possibile aumentare le UBA impegnate in fase di domanda iniziale; il pagamento annuale verrà corrisposto in relazione alle UBA confermate.



4.5 Impegni

Il beneficiario è tenuto a rispettare i seguenti impegni.

- Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica di cui al paragrafo 4.2 “Condizioni di ammissibilità delle operazioni”, anche appartenenti a specie diverse.

- Per ogni anno di impegno, mantenere in purezza almeno il numero complessivo dei soggetti ammessi con la domanda di aiuto del primo anno. E' ammessa la sostituzione dei capi oggetto di impegno, con altri capi appartenenti allo stesso Libro Genealogico, entro 90 giorni a decorrere dall'evento che l'ha resa necessaria, comunicandolo per iscritto ad AVEPA.

La riduzione massima consentita del numero di capi, intesa come riduzione complessiva nel periodo di impegno, è pari al 50% del numero di capi ammessi al primo anno.

La riduzione del numero di capi entro il limite del 50% comporta comunque riduzioni dell'aiuto e/o sanzioni progressive.

- Aderire entro il periodo di esecuzione degli impegni all'iniziativa formativa e/o alla consulenza mirate ai temi caratterizzanti resi disponibili dai pertinenti interventi di sviluppo rurale e portandoli a conclusione nei termini previsti.

- rispettare le prescrizioni dettate dai piani di selezione/conservazione quando previsti dai Libri Genealogici;



Forma ed entità del sostegno

Specie	Razza	Premio (Euro/UBA/anno)
Bovini	Burlina	400
	Rendena, Grigio alpina-Grauvieh	200
Equini	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido	450
	Cavallo Norico	330
	Cavallo Maremmano	200
	Cavallo del Delta	200
	Cavallo Bardigiano	200
Avicoli	Pollo: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo; Faraona Camosciata; Anatra: Mignon, Germanata veneta; Tacchino: Ermellinato di Rovigo, Comune bronzato; Oca Padovana.	600
Ovini	Pecora Iamon, Pecora Vicentina o Foza.	500
	Pecora Alpagota, Pecora Brogna	400



Criteria di priorità e punteggi

Principio di selezione 1 – Aziende che praticano Zootecnia biologica (Reg. (UE) n. 2018/848)

Criteria di priorità 1.1 <i>Aziende Biologiche</i>	Punti
1.1.1 Imprese che praticano Zootecnia biologica	2

Criteria di assegnazione:

L'azienda richiedente ha in Veneto 1 Unità produttiva zootecnica classificata sulla base del Sistema BOPV, con presenza di una notifica valida al 31.12 dell'anno precedente la domanda di aiuto.

Principio di selezione 2 - Aziende ubicate in aree caratterizzate da particolari pregi ambientali

Criteria di priorità 2.1 <i>Azienda in area parco</i>	Punti
2.1.1 Imprese con sede aziendale in area parco	2

Criteria di assegnazione:

Azienda richiedente con sede aziendale (UTE) ricadente in area a parco

Principio di selezione 3 - Aziende ubicate in aree caratterizzate da criticità ambientali

Criteria di priorità 3.1 <i>Azienda in zona montana</i>	Punti
3.1.1 Imprese con sede aziendale in zona montana	2

Criteria di assegnazione:

Azienda richiedente con sede aziendale (UTE) ricadente in Comune montano o parzialmente montano*.

* Zone montane definite nel CSR 2023-2027 in coerenza con gli articoli 71 e 153 del Regolamento (UE) 2021/2115 e rappresentate nell'appendice "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani".



Principio di selezione 4 - Tipologie aziendali

Criterio di priorità 4.1 <i>Fattorie sociali</i>	Punti
4.1.1 Fattorie sociali iscritte all'elenco regionale	4

Criterio di assegnazione:

L'azienda richiedente è iscritta all'elenco regionale Fattorie sociali previsto dall'art. 5 della LR n. 14/2013 alla data di pubblicazione del bando.

Criterio di priorità 4.2 <i>Fattorie didattiche</i>	Punti
4.2.1 Fattorie didattiche iscritte all'elenco regionale	3

Criterio di assegnazione:

L'azienda richiedente è iscritta all'elenco regionale delle Fattorie didattiche previsto dalla LR n. 28/2012 alla data di pubblicazione del bando.

Principio di selezione 5 - Tipologia di beneficiario

Criterio di priorità 5.1- <i>Età</i>	Punti
5.1.1 Imprese condotte da agricoltori/allevatori di età \leq 40 anni	3

Criterio di assegnazione:

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti, alla data di pubblicazione del bando:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.



Criterio di priorità 5.2 - <i>Genere</i>	Punti
5.2.1 Imprese condotte da donne	2

Criterio di assegnazione:

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti, alla data di pubblicazione del bando:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Criterio di priorità 5.3 - <i>Professionalità</i>	Punti
5.3.1 Imprenditori agricoli professionali (IAP)	2

Criterio di assegnazione:

Valutato con riferimento alle seguenti situazioni e soggetti, alla data di pubblicazione del bando:

- ditta individuale: titolare
- società di persone e società di capitale: rappresentante legale
- società cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci.

Principio di selezione 6 - Rischio di estinzione.

Criterio di priorità 6.1 - <i>Razze</i>	Punti
6.1.1 Specie bovina: razza Burlina; Specie ovina: razze Lamon e Foza; Specie avicole: tutte le razze inserite nella Scheda d'intervento.	80
6.1.2 Specie ovina: razze Alpagota e Brogna; Specie equina: razze CAITPR e Norico.	70
6.1.3 Specie equina: razze Maremmano, Cavallo del Delta e Bardigiano.	60
6.1.4 Specie bovina: razze Rendena e Grigio Alpina.	50

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in base al rischio di estinzione delle specie/razza. In caso di domanda con più specie/razze, il criterio si applica attribuendo il punteggio corrispondente alla specie/razza con più capi.



6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente dell'età anagrafica, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto dei beneficiari più giovani.

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare;
- società di persone: età anagrafica del socio amministratore più giovane;
- società di capitale: età anagrafica del socio amministratore più giovane;
- società cooperativa: età anagrafica del socio amministratore più giovane.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti:

- dimostrazione dell'iscrizione al Libro genealogico di razza degli animali oggetto della domanda di aiuto; a tal fine può essere presentato un elenco riepilogativo, rilasciato dall'Ufficio centrale o Ufficio periferico di razza, riportante i soggetti iscritti - con indicazione della data di nascita - detenuti in azienda e per i quali viene presentata domanda, oppure un elenco degli animali, sottoscritto dall'allevatore, accompagnato da copia dei certificati genealogici.

I documenti indicati sono considerati documenti essenziali; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

L'istruttoria della domanda viene svolta secondo il presente bando, nonché gli Indirizzi Procedurali Generali del CSR 2023-2027 e le procedure definite da Avepa.





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Azione	SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica

Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) All'atto di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve aderire all'intervento SRA29 con tutta la superficie aziendale, in ogni caso almeno con la superficie di una UTE completa (art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503) in Regione del Veneto;
- b) Per l'adesione all'Azione SRA29.1 "conversione" la superficie deve essere notificata per la prima volta ed avviata alla conversione al regime biologico nel periodo compreso tra il 01/01/2021 e il 31/12/2022;
- c) All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale;
- d) Non sono ammessi all'aiuto i produttori che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022);
- e) Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio successivo al provvedimento di esclusione a meno che l'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi dovuti agli organismi di controllo;
- f) Le aziende con superfici in parte in conversione ed in parte già in regime biologico accedono esclusivamente all'azione 29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica"



4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- b) Il limite minimo di superficie ad impegno è pari ad 1 ettaro per la presente azione.
- c) Non sono ammessi orti/frutteti/vigneti familiari.
- d) Non sono ammessi vigneti da uva da vino non iscritti allo schedario viticolo.
- e) Le colture ammissibili nella categoria "prato stabile" e "pascolo" rientrano rispettivamente nella definizione di "prato permanente" e "pascolo permanente" riportata nel DM MASAF relativo ai pagamenti diretti del 23 dicembre 2022 n. 660087. Sono esclusi i "sistemi agroforestali/sistemi silvopastorali"



Impegni/novità da attenzionare

Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848, dei relativi regolamenti attuativi e del Decreto Ministeriale 20 maggio 2022 n. 229771, recante disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici;

Notificare le variazioni dell'attività all'Autorità competente tramite il sistema informatizzato regionale "BOPV"

Presentare il/i programma/i annuali di produzione vegetale al fine di comunicare le rotazioni entro i termini stabiliti dalle regole attuative vigenti;

Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno (5 anni solari dal 01/01 - 31/12)

Sono state tolte le soglie per le superfici foraggere

Requisito di agricoltore attivo non più necessario



5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

- per i primi due anni di impegno – conclusione del periodo di conversione:

Azione	Coltura	Premio (Euro/ettaro/anno)
SRA29.1 Azione “Conversione all'agricoltura biologica”	Seminativi	400
	Orticole, comprese orticole in serra	900
	Vite	700
	Fruttiferi	800
	Prato stabile	300
	Pascolo	160

- per i residui tre anni di impegno – passaggio al periodo di mantenimento:

Azione	Coltura	Premio (Euro/ettaro/anno)
SRA29.2 Azione “Mantenimento dell'agricoltura biologica”	Seminativi	320
	Orticole, comprese le orticole in serra	780
	Vite	500
	Fruttiferi	700
	Prato stabile	250
	Pascolo	130



Criteria di priorità e punteggi

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine crescente dell'estensione della superficie oggetto d'impegno, quindi attribuendo precedenza alle domande di aiuto caratterizzate da SOI minore.

Principio di selezione 1 - Localizzazione territoriale

Criterio di priorità 1.1 – <i>Punti di captazione</i>	Punti
1.1.1 SOI localizzata nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico	20

Criterio di assegnazione:

Il punteggio è attribuito in caso di $SOI \geq 50\%$ presente nei fogli catastali in cui ricadono le Zone di rispetto dei punti di captazione delle acque di interesse pubblico



Criterio di priorità 1.2 – Aree di pregio ambientale	Punti
1.2.1 Formazioni situate nelle Aree della Rete Natura 2000, e/o nelle oasi individuate dal Piano Faunistico Venatorio Regionale e/o nei parchi e/o sito Unesco “Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene”	20

Criterio di assegnazione:

SOI \geq 50% in Aree ZSC e/o ZPS, e/o oasi faunistico venatorie, e/o parchi e/o sito Unesco. Nel caso del sito Unesco si considerano ammissibili solo la Core zone e la Buffer zone.

La visualizzazione dei perimetri è disponibile nel Geoportale della Regione del Veneto: <https://idt2.regione.veneto.it/>

Criterio di priorità 1.3 – Zone Vulnerabili ai Nitrati	Punti
1.3.1 SOI in ZVN \geq 50%	25
1.3.2 $30\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 50%	20
1.3.3 $20\% \leq$ SOI in ZVN $<$ 30%	15

Criterio di assegnazione:

SOI ricadente in Zona Vulnerabile ai Nitrati



Principio di selezione 2 - Tipologia di superficie (SOI con prati biologici)

Critério di priorità 2.1 – <i>SOI con prato o pascolo biologici</i>	Punti
2.1.1 SOI con prato stabile o pascolo biologici ≥ 5 ettari e < 10 ettari	20
2.1.2 SOI con prato stabile o pascolo biologici ≥ 10 ettari	10

Criterio di assegnazione:

SOI comprendenti prati stabili o pascoli gestiti col metodo biologico. La SOI deve essere presente nell'ultima notifica valida al 31/12 dell'anno precedente la presentazione della domanda di aiuto.

Principio di selezione 3 - Caratteristiche dell'attività aziendale

Critério di priorità 3.1 – <i>Caratteristiche dell'attività aziendale</i>	Punti
3.1.1 Aziende con Produzioni animali e vegetali biologiche	10

Criterio di assegnazione:

L'azienda ha in Veneto almeno 1 Unità produttiva anche zootecnica classificata sulla base del Sistema BOPV, con presenza di una notifica valida al 31.12 dell'anno precedente la domanda di aiuto.





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO	
BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 70</i>
Codice intervento	SRA29
Nome intervento	pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Azione	SRA29.2 – Mantenimento dell'agricoltura biologica
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria



SRA29.2 – Mantenimento dell'agricoltura biologica

3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

- a) All'atto di presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve aderire all'intervento SRA29 con tutta la superficie aziendale, in ogni caso almeno con la superficie di una UTE completa (art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503) in Regione del Veneto;
- b) Per l'adesione all'azione SRA 29.2 "mantenimento" la superficie deve avere data di inizio conversione al regime biologico antecedente al 01/01/2021;
- c) All'atto della presentazione della domanda di aiuto, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno con validità dal 1 gennaio dell'anno di presentazione della domanda di aiuto sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale;
- d) Non sono ammessi all'aiuto i produttori che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirati dall'applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022);
- e) Non sono ammessi all'aiuto gli operatori che sono nel biennio successivo al provvedimento di esclusione a meno che l'esclusione non derivi dal mancato pagamento dei corrispettivi dovuti agli organismi di controllo;
- f) Le aziende con superfici in parte in conversione ed in parte già in regime biologico accedono esclusivamente alla presente azione 29.2.



4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

- a) Non sono ammesse le superfici ricadenti nell'area di impianti fotovoltaici, così come definiti dalla normativa di settore (Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, L.R. n. 17 del 22/07/2022), compreso il relativo perimetro.
- b) Il limite minimo di superficie ad impegno è pari ad 1 ettaro per la presente azione.
- c) Non sono ammessi orti/frutteti/vigneti familiari.
- d) Non sono ammessi vigneti da uva da vino non iscritti allo schedario viticolo.
- e) Le colture ammissibili nella categoria "prato stabile" e "pascolo" rientrano rispettivamente nella definizione di "prato permanente" e "pascolo permanente" riportata nel DM MASAF relativo ai pagamenti diretti del 23 dicembre 2022 n. 660087. Sono esclusi i "sistemi agroforestali/sistemi silvopastorali"

Non è prevista la presentazione di documentazione a supporto della domanda di aiuto

Criteri di selezione, ammissibilità, impegni come Azione 29.1



5.2 Forma ed entità del sostegno

L'entità del sostegno è la seguente:

Azione	Coltura	Premio (Euro/ettaro/anno)
SRA29.2 Azione "Mantenimento dell'agricoltura biologica"	Seminativi	320
	Orticole, comprese orticole in serra	780
	Vite	500
	Fruttiferi	700
	Prato stabile	250
	Pascolo	130





REGIONE DEL VENETO

COMPLEMENTO REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027 PER IL VENETO

BANDO PUBBLICO	<i>Reg. UE 2021/2115, Art. 71</i>
Codice intervento	SRB01
Nome intervento	sostegno zone con svantaggi naturali montagna
Azione	-
Autorità di gestione regionale	Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Direzione Agroalimentare



L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa il mancato guadagno e i costi aggiuntivi sostenuti nelle zone montane del Veneto, individuate secondo i criteri esposti al Capitolo 10 del CSR 2023-2027:

- dalle **aziende zootecniche**, per la coltivazione di superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e per i seminativi destinati all'alimentazione del bestiame
- dalle **aziende agricole con altri indirizzi produttivi** per tutte le superfici, tranne i pascoli, le colture in serra e le colture arboree permanenti specializzate



Soggetti richiedenti

Agricoltore in attività come definito nella sezione 4.1.4. del PSN PAC 2023-2027.

Sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.
- iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;
- iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.
- possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo.



3.2 Condizioni di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve:

- disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale
- per le aziende zootecniche: possedere specifico codice identificativo dell'allevamento di bestiame bovino o ovicaprino o equino rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto e detenere almeno 1 UBA di bestiame bovino, ovi-caprino o equino. Il beneficiario deve risultare detentore di animali bovini -ovi-caprini o equini associati ad un codice ASL a lui intestato. Per "detentore" si intende: persona fisica o giuridica responsabile anche temporaneamente degli animali che, qualora non coincida con il proprietario, è formalmente individuato in BDN dal proprietario degli animali tramite il relativo codice allevamento.

4.2 Condizioni di ammissibilità delle operazioni

Sono ammissibili all'aiuto le superfici della SAU aziendale ricadenti in zona montana, *alternativamente* secondo lo schema che segue

- per l'azienda zootecnica sono ammissibili le superfici foraggere utilizzate per l'allevamento e i seminativi destinati all'alimentazione del bestiame
- per le altre aziende sono ammissibili tutte le superfici agricole tranne pascoli, colture in serra (incluse fungaie), vivai, colture arboree permanenti specializzate (vite, alberi da frutto).

- Per tutte le aziende la superficie minima ammissibile è pari a 1 ha.

4.5 Impegni

Il beneficiario deve:

- Svolgere l'attività agricola in zona montana per l'anno di presentazione della domanda di aiuto
- Nel caso di aziende zootecniche: condurre superfici foraggere utilizzate per l'allevamento per il periodo minimo di 60 giorni e con il carico minimo di 0,2 UBA a ettaro *nel periodo compreso tra maggio e ottobre.*



5.2 Forma ed entità del sostegno

Il sostegno è erogato nella forma di un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Il sostegno da attribuire ad ogni beneficiario viene determinato attraverso la combinazione dei fattori di svantaggio derivanti da altitudine e pendenza media aziendale secondo le tabelle sottostanti, distinte tra aziende zootecniche e altre aziende

Aziende zootecniche aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	360,00	400,00	420,00
P > 35%	432,00	480,00	504,00

Altre aziende aiuto euro/ha			
Pendenza /altitudine	H ≤ 700 m	700 m < H ≤ 1300 m	H > 1300 m
P ≤ 35%	270,00	300,00	315,00
P > 35%	324,00	360,00	378,00

All'indennità spettante si applicano in modo progressivo i coefficienti di degressività sotto riportati, secondo la superficie oggetto della domanda di aiuto.

SOI ≤ 10 ha	10 ha < SOI ≤ 50 ha	50 ha < SOI ≤ 100 ha	100 ha < SOI ≤ 200 ha	SOI > 200 ha
100%	70%	30%	10%	0%



TABELLA 1 RIASSUNTIVA SULLA SOVRAPPOSIZIONE TRA ECOSCHEMI E INTERVENTI IN MATERIA DI AMBIENTE E CLIMA (SRA) DEL CSR 2023-2027

	SRA 2	SRA 3	SRA 4	SRA 6	SRA 7	SRA 8 Azione 8.1	SRA 8 Azione 8.2	SRA 8 Azione 8.3	SRA 10 Azione 10.1	SRA 10 Azione 10.2	SRA 10 Azione 10.3	SRA 10 Azione 10.4	SRA 13 Azione 13.1	SRA 13 Azione 13.2
Ecoschema 1. Livello 1	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP	NP
Ecoschema 1 – Livello 2	NC	NC	NC (verificare la nota di dettaglio)	NC	NC	X	X	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC
Ecoschema 2	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	X
Ecoschema 3	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	X
Ecoschema 4	X (solo per seminativi)	X	X	X	X	X	X	X	NC	NC	NC	NC	X	X
	NC per foraggiere													
Ecoschema 5	NC per seminativi	NC	X	NC	NC	NC	NC	NC	NC	X	NC	NC	X	X
	X (solo per arboree)													

*(continua)***Legenda:**

NP	Non pertinente
NC	Non cumulabile
X	Cumulabile senza riduzione del premio



...grazie per l'attenzione

Leonardo Vian
AVEPA S.U.A. Padova – Misure di Superficie
tel. 049 7708343
email: leonardo.vian@avepa.it



QUESTIONARIO DI CUSTOMER ESTERNA 2023 - SUA PADOVA

